



ECPAT - Italia
Informa

ECPAT - End Child Prostitution, Pornography And Trafficking

V.lo Scavolino, 61 - 00187 ROMA Tel./Fax 06.69380406
<http://www.ecpat.it> email: info@ecpat.it

Newsletter No. 1 Anno I Feb.-Apr. 2003

In Questo Numero:

Editoriale	p. 2
National news	p. 3
Turismo sessuale	
Anche i sindacati e i giornalisti si schierano dalla parte dei bambini	p. 6
I consoli dominicani in prima linea contro il turismo sessuale	p. 7
Prostituzione e Tratta	
ECPAT-Italia sostiene ASPECA	p. 8
Le attività di ASPECA	p. 9
Somaly Mam a Roma per promuovere la causa di AFESIP	p. 10
Pedopornografia	
Fermare la pornografia infantile su Internet: al via il progetto "STOP-IT"	p. 12
Press Release	
Aumento del numero dei bambini prostituiti in Asia	p. 14
International news	p. 16
International activities	
ECPAT International riorganizza la suddivisione dei suoi uffici regionali	p. 19

ECPAT - End Child Prostitution Pornography And Trafficking



ECPAT - Italia
Informa

Editoriale

Ci risiamo.

E con molto piacere.

Siamo al secondo numero e le vostre lettere di amicizia e lo stimolo a continuare ci hanno fatto capire che forse c'è bisogno di far circolare meglio le informazioni su quello che accade nel campo dello sfruttamento sessuale dei minori.

Ad Ecpat in questi pochi mesi di cose ne sono avvenute diverse.

Innanzitutto abbiamo intensificato i contatti con le forze di polizia in Italia e all'estero. Non vogliamo trasformarci in cercatori di pedofili e sfruttatori sessuali, ma abbiamo ottimizzato le attività che svolgevamo. In questo modo in Italia ed in Europa sono iniziate inchieste su persone segnalateci dai nostri corrispondenti internazionali e dalle Ecpat consorelle. Persone non "sospette" di partecipare al traffico dei minori, ma il cui coinvolgimento è stato comprovato e documentato ma che per strani giochi del destino... sono riusciti a farla franca lontano da casa.

E non ci siamo fermati a questo. Abbiamo iniziato alcune ricerche, alcuni progetti di informazione e formazione di studenti ed operatori (con la Provincia di Roma, con altre ONG...), abbiamo partecipato a trasmissioni televisive...

Le reti di Mediaset, inoltre, hanno trasmesso il nostro spot sul turismo sessuale per una settimana. Molti sono stati i passaggi e tante sono state le chiamate di amici che hanno deciso di collaborare con noi (con offerte di denaro o con la voglia di aprire un punto Ecpat nella loro città).

In Dicembre ci ha visitato Somaly, la coraggiosissima presidente di Ecpat Cambogia e Afesip. Con lei abbiamo iniziato nuovi progetti di collaborazione (oltre a quelli già consolidati di aiuto economico e di formazione a Ecpat Cambogia e di sostegno al centro di accoglienza per ragazze uscite dallo sfruttamento sessuale in Vietnam).

E proprio in Vietnam, in gennaio, abbiamo effettuato una missione con Beppe Carletti de "I Nomadi", Massimo Cotto di Radio Rai e gli amici del Fuori Orario.

Abbiamo voluto mostrare ai nostri sponsor come utilizziamo i fondi che loro ci hanno devoluto. E la loro soddisfazione ci ha riempito di gioia, così come la loro intenzione di rinnovare l'impegno finanziario per il 2003 (I Nomadi hanno persino deciso di impegnarsi in futuro in un nuovo progetto di lotta allo sfruttamento in Africa Australe, ideato da Ecpat International...).

E leggendo le pagine che seguono vedrete le tante novità che bollono in pentola.

A cui vi chiediamo di partecipare.

Marco Scarpati
Presidente



ECPAT - Italia
Informa

In Primo Piano

Le associazioni a tutela dei minori riconosciute parte civile.

Roma 6/11/2002 - Quattro associazioni di difesa dei diritti dell'infanzia, ECPAT-Italia, Unicef Italia, Telefono Azzurro, e Differenza Donna, sono state ammesse oggi dal Collegio della VI sezione del Tribunale di Roma a costituirsi parte civile nel processo "Gerione" che vede imputate 14 persone per reati che vanno dallo sfruttamento sessuale, al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione ai danni di 13 ragazzi di età compresa fra i 9 ed i 16 anni. Il Tribunale, secondo quanto riferito dalle associazioni, ha ritenuto legittima la costituzione di parte civile perché ha riconosciuto "un vero e proprio interesse concreto delle associazioni", confermando le osservazioni già fatte dal giudice dell'udienza preliminare il 7 maggio scorso. Tra gli imputati del processo, tutti appartenenti ad una banda di pedofili scoperta a maggio del 2001 dai carabinieri di Roma, figura un ex agente di polizia considerato dalla procura capitolina l'ideologo del "Fronte per la liberazione dei pedofili", fantomatica organizzazione che teorizza anche l'eliminazione di magistrati, carabinieri e sacerdoti. L'imputato e' accusato fra l'altro di avere legato, narcotizzato e stuprato quattro ragazzi nomadi fra i 9 e i 15 anni. Altro esponente di spicco dell'inchiesta è un medico che appartiene ad una famiglia proprietaria di una catena di centri diagnostici.
(dall'ANSA)

N
A
T
I
O
N
A
L

N
E
W
S

Approvate dal Vaticano le nuove norme per affrontare i casi di pedofilia in USA.

Città del Vaticano, 17 dicembre 2002 - Contenuta in una lettera inviata dal Prefetto della Congregazione per i vescovi, il cardinale Giovanni Battista Re, al Presidente dei vescovi americani Wilton Gregory, la *recognito*, o approvazione canonica, contiene le nuove regole per affrontare i casi di pedofilia tra i preti americani. In queste nuove regole l'abuso sessuale sui minori, pur se considerato crimine gravissimo che potrebbe portare alle dimissioni dal sacerdozio, non esclude il diritto alla difesa per i preti sospettati. Questa linea di compromesso tra la "tolleranza zero" e la richiesta del Vaticano di approntare delle modifiche al testo, ha soddisfatto il cardinale Re, per il quale le nuove norme "danno un'effettiva protezione ai minori" ma contemporaneamente "salvaguardano il diritto alla difesa dei preti". Una decisione che arriva a soli tre giorni dalle dimissioni dell'arcivescovo Bernard Law di Boston, travolto dallo scandalo della pedofilia tra i preti della sua diocesi.
(dall'ANSA)

Pedofilia in Cambogia, denunciato un italiano.

Roma, Sabato 14 Dicembre 2002 - Un italiano di 42 anni è indagato per violenza sessuale aggravata, perché accusato di aver violentato in Cambogia, nel novembre scorso, una bambina di 11 anni. Si tratta del secondo caso di applicazione di una specifica legge (269/98) che punisce reati di questo tipo commessi all'estero da parte di cittadini italiani. L'uomo, M. M., risiede in provincia di Varese, e compie frequentemente viaggi nel SudEst asiatico. A segnalare il suo caso ai carabinieri è stata ECPAT-Italia. (segue)



ECPAT - Italia
Informa

**N
A
T
I
O
N
A
L

N
E
W
S**

(segue)

Secondo quanto accertato dagli investigatori italiani, l'uomo sarebbe stato arrestato a Phnom Phen, capitale della Cambogia, perché sorpreso in una casa di appuntamenti con una baby-prostituta di appena 11 anni, per la quale avrebbe pagato 5 dollari. L'uomo è stato scarcerato qualche giorno dopo, forse dopo aver pagato una tangente ad alcuni ufficiali della polizia del luogo, e ha potuto fare ritorno in Italia. Dopo aver ricevuto l'autorizzazione della magistratura romana, i carabinieri hanno perquisito la casa dell'indagato, ritrovando materiale *pedopornografico*, e una lista di nomi e indirizzi di case di appuntamento in alcuni paesi. Il giudice per le indagini preliminari della procura di Roma ha emesso un avviso di garanzia a carico dell'uomo per violenza sessuale, con l'aggravante della minore età della vittima. Secondo i carabinieri, sarebbero in corso contatti tra i due paesi per dare corso a un eventuale iter di estradizione.

(da REUTERS)

Notizie Flash

Palermo, 4/1/2003 - Don Fortunato di Noto, fondatore del telefono Arcobaleno e presidente del Meter, con la collaborazione della Confocommercio di Pozzallo (Rg), e' il promotore della mostra dal titolo "Della vita dei bambini non si fa mercato", che ha coinvolto 1.900 studenti, che hanno realizzato 94 grafici. Una mostra che diventerà itinerante in Sicilia, già a partire dal prossimo mese. Al termine sarà anche realizzato un libro-mostra che verrà poi distribuito in tutte le scuole siciliane.

Bergamo, 23/1/2003 - E' stata richiesta dal PM Carmen Pugliese, una condanna a nove anni di reclusione per due suore a Bergamo, per abusi sessuali nei confronti di alcuni bambini.

Pistoia, 26/1/2003 - Nel quadro della manifestazione "Cioccolosità" tenutasi a Monsummano Terme (Pt) sabato 25 e domenica 26 gennaio, 11 gelatai di Pistoia e provincia, sensibili alle problematiche relative allo sfruttamento minorile, hanno offerto del gelato al cioccolato in favore di ECPAT-Italia; un'operazione che si è rivelata felicissima. Il ricavato delle offerte verranno utilizzate da ECPAT per promuovere e portare avanti suoi progetti contro lo sfruttamento sessuale minorile in tutte le sue forme.

Udine, 29/1/2003 - Emessi durante la presentazione di "Stop-it" (www.stop-it.org) i dati sulla pedopornografia in Internet: stimati intorno ai 70 mila i siti a sfondo pedopornografico, 12 miliardi le immagini; solo in Italia il giro di affari è stimato attorno agli 11 miliardi di Euro all'anno.



ECPAT - Italia
Informa

Palermo, 4/2/2003 - Scongiurato il ritorno in libertà per 7 indagati per violenze sessuali su dei minori. Emessa infatti la sera del 4 febbraio una sentenza della seconda sezione penale del Tribunale di Palermo che li condanna ancora alla custodia cautelare, appena in tempo per la scadenza dei termini che sarebbe avvenuta alla mezzanotte.

Ferrara, 4/2/2003 - Si chiama “Luna Blu” il progetto avviato dal Comune di Ferrara e il Centro Donna Giustizia per contenere il fenomeno della prostituzione. Stanziati circa 21 mila Euro.

Roma 5/2/2003 - La Compagnia Teatrale “Priscilla”, di ritorno da un viaggio di ricerca nel Sud-Est asiatico, ha deciso di devolvere l’incasso di una replica della loro ultima commedia ad ECPAT-Italia.

Per ulteriori informazioni:
www.compagniapriscilla.org

Roma 7/2/2004 - Scattata la mattina del 6 febbraio l’operazione “Sicko’s club”, promossa dalla procura di Venezia, contro la pedofilia on line. Trecento agenti della Polizia delle comunicazioni hanno eseguito 78 perquisizioni a carico di altrettanti indagati, fra i quali insospettabili professionisti e studenti, residenti in 17 regioni diverse. L’operazione è il risultato di complesse indagini, durate 12 mesi, condotte dalla Polizia Postale di Venezia.

**N
A
T
I
O
N
A
L

N
E
W
S**



ECPAT - Italia
Informa

Anche i sindacati e i giornalisti si schierano dalla parte dei bambini

Dal 6 all'8 dicembre scorso si è tenuta presso la Comunità di Capodarco di Fermo (AP) la IX edizione del Redattore Sociale, intitolata "Maschere". Il seminario di formazione per giornalisti, impostato a partire dai temi del disagio e della marginalità, aveva l'obiettivo di contribuire nel lungo periodo alla costruzione di un giornalismo dall'atteggiamento più sociale, quali che siano le notizie trattate.

Perla Goseco, di ECPAT-Italia, relatrice del workshop dedicato allo sfruttamento sessuale dei minori, ha descritto il fenomeno, ponendo l'accento, oltre che sulla legislazione italiana e sulle cifre dello sfruttamento dei bambini nel mondo, sull'attività che Ecpat-Italia svolge nella lotta ai "viaggi del sesso". Obiettivo del workshop era quello di offrire ai giornalisti degli strumenti per trattare quest'argomento nel rispetto sia della verità che del bambino. A questo scopo Ecpat-Italia ha curato la traduzione italiana di due pieghevoli della Federazione Internazionale dei giornalisti, redatti all'origine in inglese e l'ha distribuita ai partecipanti. Il primo è il "Patto a favore del Bambino", con il quale la Federazione offre ai giornalisti delle linee guida per trattare i temi che riguardano il bambino. Nel secondo, destinato ai sindacati dell'industria turistica, vengono elencati una serie di regole da inserire nei contratti collettivi nazionali volte a combattere lo sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali.

Ecpat e la Federazione hanno avuto la stessa intuizione: è necessario formare tutti i lavoratori non solo i vertici e per questo il ruolo dei sindacati è di estrema importanza. L'idea è che i singoli lavoratori vengano formati sull'esistenza e la consistenza del fenomeno, che siano obbligati per contratto a informare i loro superiori di qualsiasi richiesta legata alla prostituzione infantile, sentendosi però appoggiati da un sindacato che li protegge.

Nel corso del workshop sono stati chiariti anche alcuni importanti aspetti terminologici. A titolo esemplificativo: una bambina non può mai definirsi prostituta, ma prostituita. La legge 269/98 viene troppo spesso chiamata "la legge contro la pedofilia" quando invece si tratta della legge contro lo sfruttamento sessuale dei minori quale nuova forma di schiavitù.

La presenza di Ecpat-Italia al seminario è stata un'occasione preziosa per instaurare con i giornalisti un dialogo destinato a durare nel tempo: per loro stessa ammissione, infatti, i giornalisti sono rimasti indietro rispetto all'industria turistica nell'affrontare un argomento "scomodo" come lo sfruttamento sessuale dei minori.



ECPAT - Italia
Informa

I consoli dominicani in prima linea contro il turismo sessuale

Nei giorni 6 e 7 novembre 2002 si è tenuta a Roma la prima riunione dei Consoli della Repubblica Dominicana accreditati in Europa. Il seminario si è avvalso dell'intervento di esperti in prima linea nella lotta allo sfruttamento sessuale commerciale di bambini e adolescenti nella Repubblica Dominicana, allo scopo di rafforzare la rete dei consoli dominicani in Europa e di sensibilizzarli sul tema.

Ecpat-Italia è stata l'unica associazione invitata a dare il suo contributo alla riunione.

Perla Goseco ha trattato l'aspetto dello sfruttamento sessuale a fini commerciali dei minori nell'ambito del turismo, inquadrando il fenomeno e illustrando sia la legge italiana 269/1998 sia il codice di condotta dell'industria turistica.

Il secondo giorno di riunione è stato dedicato ad un workshop i cui risultati sono stati sorprendenti. I consoli, coordinati dall'Ambasciatrice Luisa A. Vicioso, hanno elaborato un documento storico: la Dichiarazione di Roma.

Sulla base della Dichiarazione, sottoscritta da tutti i presenti, i consoli si sono impegnati a creare una rete di comunicazione fra di loro che coinvolga anche le Ambasciate, gli operatori del turismo e le altre autorità disposte a collaborare. Con questo fine i consoli si sono costituiti in 11 punti focali e si sono impegnati a riunirsi periodicamente per analizzare le strategie poste in atto e i risultati ottenuti. L'idea è che attraverso il coordinamento tra i consoli e tra questi e i rappresentanti del turismo dominicano in Europa si possa costruire un filtro al flusso di turisti del sesso nella Repubblica Dominicana. I consoli, oltre ovviamente a denunciare qualsiasi abuso o traffico illecito di cui abbiano notizia, dovranno diffondere un'immagine della Repubblica Dominicana come terra che protegge i bambini, estranea al turismo del sesso.



ECPAT - Italia
Informa

ECPAT-Italia sostiene ASPECA

Negli ultimi anni, ECPAT-Italia, oltre che sul tema del turismo sessuale, è stata assai attiva anche in materia di prostituzione e tratta. Infatti, oltre all'opera costante di formazione e informazione a tutti i livelli sulle tematiche a lei care, e alla promozione di leggi e codici atti a contrastare il fenomeno del turismo sessuale, degni di nota sono anche i progetti attuati direttamente sul campo. A questo proposito ricordiamo l'iniziativa già intrapresa diversi anni or sono, di sostegno a distanza di ragazze e ragazzi di Puerto Plata, nella Repubblica Dominicana, a rischio di prostituzione; iniziativa che riscosse un gran numero di adesioni.

Quest'anno ECPAT-Italia ha deciso di rinnovare l'intento concentrandosi, questa volta, su un'altra zona del pianeta afflitta dal fenomeno della povertà e dal rischio della prostituzione. Ha deciso così di intraprendere un progetto di sostegno a distanza per i bambini con difficoltà economiche in Cambogia, tramite la collaborazione con ASPECA, un'associazione cambogiana che si occupa di sostenere bambini orfani e bisognosi, che ha in cura attualmente 6000 bambini e opera con 46 centri in Cambogia, 2 in Laos, 9 nelle Filippine e 2 in Vietnam.

ASPECA, in accordo con la legge francese, è nata nel Marzo del 1991, con l'intento di "migliorare le condizioni dei bambini poveri del Sud-Est Asiatico". In concreto ASPECA, provvede ai bambini:

1. occupandosi dei loro bisogni essenziali fornendo: un tetto, cibo, cure mediche, affetto e supporto, aiuto alle famiglie;
2. aiutandoli a crearsi un futuro garantendo: istruzione, borse di studio, lezioni d'inglese e francese, formazione professionale;
3. in caso di emergenza, aiutando i bambini di strada e i minori abusati o in situazioni di pericolo.

Tramite l'aiuto dei sostenitori, ECPAT-Italia, può così aiutare ASPECA nel portare avanti questi intenti. Le persone che scelgono di sostenere ASPECA possono farlo tramite ECPAT-Italia, che provvede ad assegnare ad ogni sostenitore un singolo bambino dei centri di ASPECA. Si instaura in questo modo un rapporto diretto tra le parti, che ECPAT-Italia si occupa di gestire fornendo, costantemente ai sostenitori, notizie sui bambini e sui progetti intrapresi da ASPECA.



ECPAT - Italia
Informa

Le attività di ASPECA

Istruzione

ASPECA dà la possibilità ai bambini di ricevere un'adeguata istruzione, dall'asilo d'infanzia all'università. Il sostenitore permette al bambino di avere divise e materiale scolastico. ASPECA sostiene anche gli studenti delle Scuole d'Arte, preparando il loro futuro di artisti in diversi settori (danza, musica, teatro etc.). Aiuta anche i giovani che hanno ottenuto il diploma di istruzione secondaria e che sono stati ammessi all'università. Agli altri ragazzi, ASPECA assicura la formazione professionale in diversi centri specializzati. Ci sono laboratori per imparare il mestiere di elettricista, di cuoco o anche laboratori d'informatica. L'insegnamento del francese e dell'inglese viene dato ai bambini che vogliono imparare le lingue straniere.

Cure mediche

In tutti i paesi asiatici in cui l'associazione opera, ci sono seri problemi di salute. ASPECA si preoccupa del benessere dei bambini, collaborando con altre organizzazioni non governative specializzate nelle cure mediche. Nel distretto di Battambang, i bambini sono seguiti da Médecins sans Frontières e da Emergency. Le cure mediche sono continuative.

I centri

ASPECA costruisce diversi tipi di strutture abitative per il benessere dei bambini: villaggi per bambini abbandonati o orfani, case per bambini di strada o studenti poveri. Quando strettamente necessario, ASPECA costruisce anche delle scuole. Tutto questo è possibile grazie alle donazioni pubbliche o private. A Battambang, dove ECPAT-Italia ha avviato il suo progetto di sostegno a distanza, ASPECA ha un villaggio per bambini, dove questi vivono in piccole case. All'interno di ciascuna di esse alloggiano 10 bambini di diversa età, in modo da ricreare un'atmosfera familiare sotto le cure di "madri adottive" cambogiane.

I partner

ASPECA lavora in collaborazione con le autorità locali (ministeri, amministratori provinciali, sindaci delle città, comunità religiose) che sostengono la causa e forniscono gli alloggi. ASPECA coopera con insegnanti, funzionari, preti buddisti e cattolici.

Per maggiori informazioni sul sostegno a distanza: www.ecpat.it - info@ecpat.it



ECPAT - Italia
Informa

Somaly Mam a Roma per promuovere la causa di AFESIP

Dall'8 al 13 dicembre scorso ECPAT-Italia è stata lieta di ospitare nel nostro paese Somaly Mam, la presidente di AFESIP Cambogia che da anni si batte per aiutare le donne e le bambine che, come lei, sono rimaste vittima della schiavitù sessuale.

Durante il suo soggiorno in Italia, Somaly ha partecipato ad una serie di iniziative organizzate da ECPAT-Italia per promuovere la sua causa. Oltre ad aver preso parte a trasmissioni televisive come "Maurizio Costanzo Show" e "Un mondo a colori" e ad aver rilasciato numerose interviste ai giornalisti, è stata ricevuta dall'assessore agli Affari Sociali e dal presidente della III Commissione Consiliare della Provincia di Roma. Ha presenziato, infine, ad un incontro promosso in collaborazione con l'associazione Differenza Donna che si è tenuto alla Casa delle Donne. Nel corso di questo evento è stato proiettato un toccante documentario che, attraverso il racconto di una storia vera, descrive il difficile lavoro di recupero e reintegrazione sociale delle bambine prostitute svolte nei centri di AFESIP.

Somaly Mam ha ricordato che in Cambogia le persone costrette a prostituirsi sono circa 50.000, di cui il 38-40% minorenni. Negli ultimi anni la crisi economica che ha colpito il paese a seguito delle frequenti inondazioni ha aggravato il problema. Anche la domanda di servizi sessuali è cresciuta, soprattutto da parte di cooperanti e stranieri, quale effetto delle politiche di protezione dell'infanzia adottate dagli Stati limitrofi come la Thailandia.

In questo contesto la presenza di organizzazioni come quella gestita da Somaly Mam è fondamentale. Vale la pena sottolineare non solo che dal 1996 ad oggi AFESIP ha salvato dall'inferno dei bordelli cambogiani circa 2.000 ragazze, molte delle quali trafficate dal Vietnam, ma anche che, grazie alla sua squadra investigativa, molti sfruttatori e turisti sessuali sono stati arrestati (non da ultimo un italiano).

Un impegno intenso che è valso a Somaly Mam il Premio Principe delle Asturie per la Cooperazione Internazionale, assegnatole nel 1998. Questa coraggiosa donna cambogiana continua a lottare nonostante le difficoltà nel reperire fondi e le innumerevoli minacce di morte subite da lei e dalla sua famiglia.

E' per questo che ECPAT-Italia è felice di essere il principale sostenitore finanziario di AFESIP. Chiediamo dunque a tutti coloro che, come noi, credono nel lavoro di Somaly di sostenere la sua causa.



ECPAT - Italia
Informa

Come aiutare?

Per aiutare AFESIP Cambogia a coprire i costi delle sue attività abbiamo pensato di lanciare una sorta di sostegno a distanza. Il sostenitore - che può essere anche una famiglia, un club o una scuola - non prende, però, in carico uno o più bambini, ma aiuta a finanziare le spese dei 3 centri di recupero e reintegrazione sociale gestiti dall'organizzazione.

Con il suo aiuto, il sostenitore garantisce alle piccole vittime:

- alloggio
- cibo
- vestiario
- cure mediche
- sostegno psicologico
- istruzione e formazione professionale
- reinserimento sociale
- attività ricreative

Per garantire la tutela della privacy delle vittime, il sostenitore non riceverà documentazione relativa alla bambina salvata. ECPAT-Italia si impegna, però, a fornire ai sostenitori una relazione trimestrale sulle attività di AFESIP (numero delle ragazze prese in carico e/o reinserite nella società, eventuali nuove strutture o attività realizzate etc.).

Il sostenitore si impegna per una durata minima di due anni. Il costo del sostegno è di 26 Euro. Il pagamento può essere trimestrale (78 Euro) o annuale (312 Euro).

Il pagamento può essere effettuato attraverso bollettino postale (c/c n° 83359000, intestato a ECPAT-Italia, Vicolo Scavolino, 61 - 00187 - Roma) specificando nella causale "sostegno ad AFESIP".



ECPAT - Italia
Informa

Fermare la pornografia infantile su Internet Al via il progetto "STOP-IT"

Per contribuire in maniera significativa alla lotta contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minori in rete, lo scorso novembre ECPAT-Italia ha aderito in qualità di partner al progetto STOP-IT promosso e realizzato da Save the Children Italia di concerto con Movimento Consumatori, ARCI, l'associazione degli ISP (Internet Service Providers) italiana, realtà importanti del mondo della comunicazione come Tiscali e Key Partner, e il Consiglio Nazionale degli Utenti come partner governativo

Internet e pedo-pornografia

Internet risulta, infatti, essere a tutt'oggi il canale maggiormente utilizzato da chi vuole offrire e da chi vuole ricevere materiale pedo-pornografico, e i dati sono davvero preoccupanti. Su Internet ci sono al momento circa 70 mila siti contenenti materiale pedo-pornografico, 12 milioni le immagini a contenuto pedo-pornografico, circa 2 milioni e mezzo i bambini coinvolti, con un'età che va dai 10 giorni ai 12 anni.

Oltre il 70% delle molestie sessuali a danno dei minori avvengono ogni giorno nelle cosiddette "chat-room".

Dall'entrata in vigore della legge 269, nel 1998, oltre 100.000 immagini di pornografia minorile sono state sequestrate in Italia. Circa cento le persone arrestate (tra cui tre Italiani). Sempre nel nostro paese, alla fine di settembre del 2001, erano stati denunciati 1.895 newsgroup italiani; 601 sono i veri e propri siti Internet italiani e 3.627 i siti che contengono evidente materiale di pedo-pornografia con riferimenti espliciti al territorio nazionale. E' di fronte a questi dati che appare chiara la necessità di lottare contro la produzione, la distribuzione e il possesso del materiale pedo-pornografico. E' nato così STOP-IT, hotline gestita da Save the Children, che tramite un sito Web permette ora di segnalare la presenza di materiale pedo-pornografico individuato in Rete alle autorità e di informare il pubblico del fenomeno.

Tale "hotline" è stata sviluppata in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni ed è parte dell'Associazione Internazionale delle Hotline (INHOPE). Si tratta dell'unico sito per la segnalazione di siti pedo-pornografici organizzato professionalmente in Italia che opera in connessione con la Polizia attraverso un protocollo operativo concordato.

Il lavoro quotidiano di STOP-IT

Lo staff di STOP-IT svolge un lavoro quotidiano di verifica dei siti segnalati dai navigatori. Per qualsiasi operazione che richieda l'accesso alla rete, lo staff si serve di computer che non possono in alcun modo essere ricondotti a STOP-IT. Questo, naturalmente, per garantire la sicurezza e l'efficacia del lavoro. Gli operatori di STOP-IT provvedono inoltre a redigere e tenere aggiornata una banca dati sulle cifre e le caratteristiche delle segnalazioni ricevute.



ECPAT - Italia
Informa

Il rapporto con la Polizia

Lo staff di STOP-IT è preparato e seguito dal personale della Polizia attraverso regolari corsi di formazione. Il training riguarda sia il metodo di lavoro (come riconoscere materiale pedo-pornografico e cosa fare quando lo si scopre) che tutti gli aspetti legislativi connessi alla pedo-pornografia. Lo staff di STOP-IT ha inoltre accesso all'assistenza psicologica di cui dispongono tutti gli agenti della Polizia coinvolti nella lotta alla pedo-pornografia.

I primi risultati

Segnalazioni	N°	%
Segnalazioni complessive ricevute al 17/1/2003	327	
Segnalazioni rivelatesi contenenti materiale pedo-pornografico	167	51,07%
Segnalazioni riguardanti siti pedo-pornografici in Italia	26	16%
Segnalazioni riguardanti siti pedo-pornografici inviate alle altre hotlines	96	57,48%

La hotline è stata ufficialmente lanciata il 19 novembre scorso e i risultati ottenuti ad oggi sottolineano l'importanza e la necessità di tale iniziativa. Ecco alcune statistiche.

STOP-IT costituisce il nodo nazionale italiano di INHOPE, l'associazione internazionale delle hotlines per la segnalazione di materiale pedo-pornografico in rete e questo rende più rapido lo scambio di informazioni a livello internazionale e più efficace e coordinata l'azione. A conferma di questo, è importante sottolineare come durante i primi quaranta giorni di vita, le altre hotlines abbiano costituito la principale fonte per le segnalazioni di siti in Italia (62%). Per il momento, la grande maggioranza dei siti Internet con materiale pedo-pornografico segnalati a STOP-IT non sono in Italia; si trovano negli Stati Uniti, e al secondo posto segue la Russia. Infine, numerose segnalazioni in Internet riguardano chat-room, newsgroup e scambi di materiale pedo-pornografico attraverso programmi di peer-to-peer che però sono di più difficile verifica poiché comportano un'azione investigativa che spetta esclusivamente alla polizia.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha informato lo staff di STOP-IT che le segnalazioni inviate sono state tutte utilizzate per l'apertura di indagini o il proseguimento di altre già in corso.

Partecipa anche tu alla lotta contro la pedopornografia su Internet. Se navigando incontri casualmente materiale pedo-pornografico, invia la tua segnalazione a www.stop-it.org.



ECPAT - Italia
Informa

Aumento del numero di bambini prostituiti in Asia

La prostituzione di bambini è di recente aumentata in diversi Stati del Sud dell'Asia, come rilevato in un rapporto sulle varie forme di sfruttamento sessuale a danno dei minori nelle differenti regioni del mondo. Per esempio, località balneari di Goa in India e Negombo nello Sri Lanka sono diventate destinazioni abituali per i pedofili in cerca di sesso con ragazzini anche di 7 anni.

Il "Rapporto sull'applicazione del Piano d'azione..." (*Report on the Implementation of the Agenda for Action Against the Commercial Sexual Exploitation of Children (2001-2002)*), pubblicato da ECPAT International, rileva, sulla base delle informazioni raccolte da gruppi locali e dai governi di 73 paesi, la crescente incidenza dello sfruttamento sessuale a fini commerciali dei minori. Il lancio del rapporto è avvenuto in 60 Stati in tutto il mondo, al fine di attrarre l'attenzione sulla questione e di spingere i governi a combattere il fenomeno.

Lo sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali (CSEC) sta crescendo enormemente sul pianeta. Secondo stime prudenti, la prostituzione nel mondo produce 20 miliardi di dollari di cui più di 5 miliardi annualmente provengono dalla prostituzione minorile. E' stato stimato che ogni anno 1 milione di bambini sono immessi nell'industria del sesso.

Sfruttamento sessuale di minori nelle diverse regioni del mondo

In Africa, la tratta di donne e bambini continua ad essere una questione di grande rilevanza. Secondo una ricerca condotta in Nigeria, l'ammontare di soldi ricavati dai trafficanti sulla base di accordi sulla tratta varia tra i \$30,000 e i \$50,000 per vittima. Tali somme rappresentano di fatto debiti che le ragazze trafficate contraggono, e che le obbligano a cercare lavoro all'estero a causa dell'estrema povertà. L'incapacità nel restituire le somme anticipate dai trafficanti, pone le vittime e le loro famiglie alla mercé dei trafficanti, i quali possono confiscare i beni della famiglia e arrivare a minacciare i parenti delle vittime con le armi. Altro modo molto comune di terrorizzare le vittime e le loro famiglie è la pratica largamente diffusa del patto segreto fatto durante cerimonie rituali fra vittima e trafficante; le vittime sono convinte che la violazione del patto causerà loro delle disgrazie, se non addirittura la morte.

Nell'Europa dell'Est gli istituti pubblici che accolgono minori abbandonati, stanno diventando dei serbatoi per lo sfruttamento sessuale dei bambini a fini commerciali. La pratica di ospitare i bambini in enormi strutture è oggi uno dei fattori che favorisce il CSEC nel mondo. Negli ultimi dieci anni, nell'Est europeo, il numero di minori ospitati in tali strutture è aumentato addirittura di circa 150 mila unità.



ECPAT - Italia
Informa

Uno dei maggiori settori d'impiego del lavoro minorile femminile nel mondo è il lavoro domestico. Nel continente americano il lavoro domestico è un settore a forte rischio di CSEC. In situazioni estreme le bambine vengono vendute o offerte ad altre famiglie come risarcimento di un debito per lavorare come domestiche, essendo implicite le prestazioni sessuali nel contratto. Succede anche che le ragazze siano trafficate come domestiche per poi essere costrette a prostituirsi nella casa del loro datore di lavoro.

Da una ricerca risulta che la maggioranza degli uomini dell'America Latina ha avuto la sua prima esperienza sessuale con una lavoratrice domestica (fino al 60% degli uomini a Lima in Perù).

Infine, nel Medio Oriente, nel Nord Africa, e nell'Asia Centrale il matrimonio precoce, che è spesso usato come mezzo di sopravvivenza economica, può essere incluso nelle pratiche di sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali.

A causa delle norme sociali tradizionali e della severità delle leggi in vigore, le forme più comuni di CSEC non sono così frequenti come in altre parti del mondo. I matrimoni precoci possono di fatto alimentare la domanda di bambine come partner sessuali senza, tuttavia, che la società lo percepisca come un abuso vero e proprio: a causa della giovanissima età, le ragazze non sono capaci di fare una scelta ragionata sul matrimonio, finendo così per rimanere vittime di una sorta di schiavitù sessuale.

Impegni presi dai Governi

Il lancio del Rapporto quest'anno coincide con il secondo anniversario di un altro importantissimo accordo a livello mondiale, firmato da 105 governi, il "Protocollo Opzionale della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia riguardante la vendita di Minori, la Prostituzione e la Pornografia Infantile" (*Optional Protocol to the United Nations Convention on the Rights of the Child on the sale of Children, Child Prostitution and Child Pornography*). Il Rapporto evidenzia sia i successi che i fallimenti nella protezione dei bambini dallo sfruttamento sessuale a fini commerciali e servirà a monitorare gli sforzi dei governi per sradicare questo fenomeno.



ECPAT - Italia
Informa

In Primo Piano

La Russia risulta la maggiore esportatrice di materiale pedo-pornografico.

Russia, 4 dicembre 2002 - Da una recente inchiesta è risultato che la Russia è divenuta il più grande esportatore nel mondo di materiale pedo-pornografico, soprattutto tramite Internet. Dmitri Chepchugov, ufficiale di polizia, afferma che gruppi di criminali stranieri vengono avvantaggiati nel produrre tale materiale in questo paese, dalle grandi lacune legislative in merito alla produzione dei materiale pornografico con l'utilizzo di minori. Chepchugov denuncia la scoperta da parte dei suoi ufficiali, negli ultimi anni, di più di 3000 siti web contenenti materiale pedo-pornografico. Tuttavia la polizia crede che solo una parte del materiale sia prodotto direttamente in Russia, e che per lo più criminali esteri si appoggino a siti russi per far circolare materiale da loro prodotto, sfruttando la carenza di leggi in quel paese. I siti così prodotti, genererebbero un giro d'affari di circa \$ 30.000 al mese, che i criminali reinvestirebbero in attività illecite, come ad esempio il terrorismo. Nonostante a tutt'oggi la legge russa non faccia alcuna distinzione tra materiale pornografico con adulti e con minori, la Duma, il Parlamento Russo, sta discutendo disegni di legge in tal senso: a giugno una proposta è stata inoltrata, per mettere fuori legge il materiale pedo-pornografico e punire con il carcere coloro che lo producono.

Aiuti USA a rischio se la Cambogia non combatterà il traffico di esseri umani.

USA , 24 gennaio 2003 - Il governo USA ha dichiarato ufficialmente che ridurrà gli aiuti se la Cambogia non farà un notevole sforzo per combattere la tratta di esseri umani.

Phillip Linderman, un funzionario dell'"Office to Monitor and Combat Trafficking", ha affermato che la Cambogia non ha fatto niente per perseguire e condannare i responsabili della tratta di uomini, donne e bambini sia dentro che fuori della Cambogia, soprattutto da e verso Vietnam e Thailandia.

Durante un seminario sul traffico Philip Linderman ha affermato, che la Cambogia non è riuscita a proteggere le vittime della tratta, notando come le autorità abbiano processato e condannato un gruppo di minorenni vietnamite trafficate in Cambogia e costrette a prostituirsi. Gli Stati Uniti pubblicheranno il terzo rapporto a giugno o luglio dove si valutano gli sforzi dei diversi paesi per combattere il traffico di esseri umani.

Secondo l'amministrazione degli USA la Cambogia, nel 2002, è con altri 15 paesi all'ultimo posto per quanto riguarda il traffico di esseri umani. Se quest'anno la Cambogia non farà grossi sforzi, Washington proibirà qualunque assistenza finanziaria al paese se non per scopi umanitari o per aiuti commerciali. Secondo il governo statunitense almeno 700 mila persone sono trafficate ogni anno comprese 50 mila verso gli Stati Uniti.

In Cambogia gli adolescenti poveri sono regolarmente sfruttati da stranieri, da amici e addirittura dalla famiglia; sono venduti come prostitute o come manodopera a reti criminali, che spesso gli fanno passare illegalmente le frontiere colabrodo della Cambogia.

Da Associated Press Worldstream

I
N
T
E
R
N
A
T
I
O
N
A
L

N
E
W
S



ECPAT - Italia
Informa

Smantellata in Ucraina una rete di traffico di donne

Sebastopoli, 2 febbraio 2003 - Un'organizzazione criminale internazionale è stata smantellata a Sebastopoli. Vendeva ragazze ucraine a bordelli in Europa. La rete, composta da russi, ucraini e turchi, reclutava ragazze a Sebastopoli per mandarle in Europa, di solito in Turchia e a Cipro. Agenti della polizia hanno arrestato un trafficante turco all'aeroporto mentre stava mandando un'altra vittima ad Instambul. Gli altri membri della gang sono stati arrestati lo stesso giorno.
Da Financial Times Information

Sfruttatore di bambini canadese rischia altri 10 anni di carcere

Costa Rica, 5 febbraio 2003 - Un cittadino di nazionalità canadese, tale Hanny Fahny, 47 anni, è stato condannato a scontare ulteriori 10 anni di carcere in una prigione Costaricana per aver fornito droga a dei bambini.

Nell'Agosto del 2001, a San Jose, Fahny, originario dell'Egitto, veniva condannato a 22 anni e 8 mesi per aver corrotto piccole vittime con l'uso di droga. La nuova condanna avviene dopo che un altro bambino ha testimoniato. Agenti dell'Unità Costaricana Contro lo Sfruttamento Sessuale del Ministero della Sicurezza Pubblica e il Procuratore incaricato dei delitti a stampo sessuale hanno fatto arrestare H. F. a seguito di diverse denunce fatte da Casa Alianza, nel giugno 1999.

Il canadese organizzava grandi feste con altri stranieri nella sua residenza in un quartiere esclusivo di San Jose. Durante le feste, gli adulti fornivano droga ai bambini invitati - la maggior parte dei quali provenivano da quartieri poveri e ricevevano ognuno 15 dollari - per poi abusare sessualmente e fotografarli.

Da Casa Alianza

Notizie Flash

Messico, 9/11/2002 - La polizia ha arrestato una banda di criminali che rapiva bambini per poi rivenderli. Tra le dodici persone fermate c'era anche Amalia Ramirez, preside di una scuola elementare statale.

New York, 13/11/2002 - È stata abolita ieri la "tolleranza zero" adottata all'apice dello scandalo che ha portato alle dimissioni di 325 prelati. Infatti la rimozione di un prete pedofilo potrà avvenire solo dopo la verifica, da parte di una commissione ecclesiastica ad hoc, della denuncia. Qualora colpevole, il sacerdote verrà processato da un tribunale ecclesiastico e non civile. Sono questi i punti cardinali del nuovo pacchetto di misure anti-pedofilia approvate ieri dai vescovi cattolici americani. Immediate le proteste dei parenti delle vittime di abusi, che proprio ieri avevano creato un sito Internet coi nomi e cognomi dei sacerdoti molestatori.

I
N
T
E
R
N
A
T
I
O
N
A
L

N
E
W
S



ECPAT - Italia
Informa

Miami, 27/11/2002 - Un uomo messicano, Hugo Cadena Sosa, questo il suo nome, accusato di aver indotto alla prostituzione donne e minori, è stato condannato a cinque anni di carcere, da scontare in una prigione federale degli USA.

Bosnia, 6/12/2002 - Una squadra locale della Polizia delle N.U. ha interrogato 10 soldati francesi delle Forze di Pace NATO, a seguito di un raid in un locale nei sobborghi di Sarajevo sospettato di essere frequentato da prostitute e quindi off-limits per le forze armate. L'Ambasciata Francese dichiara che i soldati in quanto francesi saranno sanzionati e fatti tornare in Francia.

Cambogia, 14/1/2003 - Una star del rock britannico, Gary Glitter (58), è ricercata in Cambogia per pedofilia. Glitter aveva vissuto nel Paese asiatico fino all'aprile del 2002, quando era stato accusato da un giornale britannico di avere rapporti sessuali con bambini del luogo. La polizia sospetta che Glitter, espulso il 28 dicembre, sia già rientrato abusivamente a Phnom Penh.

Messico, 29/1/2003 - Via libera della magistratura messicana all'extradizione in Italia di Edgar G. Hidalgo (46), ricercato dalla magistratura italiana dal 1999 per abusi su minori compiuti quando era parroco a San Castrense (NA).

Londra, 2/2/2003 - Utilizzati in Inghilterra da molti genitori, nuovi filtri Internet per controllare i siti visitati dai figli. Questi nuovi software permettono inoltre di registrare le parole digitate dai ragazzi durante la navigazione, per poi spedirle in una e-mail settimanale ai genitori.

I
N
T
E
R
N
A
T
I
O
N
A
L

N
E
W
S



ECPAT - Italia Informa

ECPAT International riorganizza la suddivisione dei suoi uffici regionali per ottimizzare ed ampliare il suo impegno nella Comunità degli Stati Indipendenti

La Federazione di Russia e gli altri Paesi della ex Unione Sovietica rappresentano a livello mondiale una delle aree maggiormente colpite dallo sfruttamento sessuale con finalità commerciali dell'infanzia.

Riguardo il traffico di bambini, su scala internazionale questa parte del pianeta è un contesto chiave dal quale ogni anno partono e/o transitano migliaia e migliaia di vittime. La prostituzione infantile all'interno dei singoli Stati è un fenomeno largamente diffuso e solo parzialmente riconosciuto dai rispettivi governi. Il ruolo rilevante giocato dai network criminali russi nella produzione e distribuzione di pornografia infantile è un fenomeno tristemente noto.

Nel corso degli ultimi anni, membri dello staff di ECPAT International hanno compiuto diverse missioni nella regione, mentre una nutrita serie di ricerche e analisi di contesto venivano realizzate da organizzazioni internazionali (governative e non). I risultati di queste azioni, confermati da consultazioni con esperti, hanno condotto la Segreteria Internazionale di ECPAT a definire un piano strategico sub-regionale che focalizzi attenzione ed energie su quest'area geografica. Fulcro e volano di questo piano strategico è stata una parziale riorganizzazione delle competenze degli Uffici Regionali (U.R.) della Segreteria Internazionale di ECPAT International che interessi la Comunità degli Stati Indipendenti (CIS).

La CIS, creata nel dicembre del 1991, è un'entità politico-economica che riunisce buona parte delle ex-repubbliche sovietiche, nella fattispecie: Azerbaijan, Armenia, Bielorussia, Georgia, Kazakhstan, Kirgizstan, Moldavia, Russia, Tajikistan, Turkmenistan, Uzbekistan e Ucraina.

In precedenza, i Paesi della CIS, nell'ambito della struttura operativa di ECPAT si trovavano suddivisi tra l'U.R. Europa - che includeva gli Stati CIS occidentali (1) - e l'U.R. per Medio Oriente - Nord Africa - Asia Centrale (competente per gli Stati CIS orientali del Caucaso e dell'Asia centrale).

Nell'ambito del nuovo piano strategico, nel settembre 2002, presso la Segreteria ECPAT di Bangkok è stato condotto uno studio interno che ha costituito il primo passo del processo conclusosi con il trasferimento degli Stati CIS orientali nell'ambito delle competenze di un allargato **Ufficio Regionale per l'Europa e la Comunità degli Stati Indipendenti**.

I risultati forniti dallo studio interno hanno infatti evidenziato come la preesistente ripartizione non fosse efficiente per il movimento ECPAT, soprattutto in virtù dell'importanza rivestita dalla CIS nell'ambito del fenomeno mondiale dello sfruttamento sessuale dei bambini a fini commerciali. La riorganizzazione apporterà benefici ad entrambe le principali aree di azione dell'U.R.: lo sviluppo del network internazionale di ECPAT(2) e il monitoraggio dell'implementazione della A4A(3).



ECPAT - Italia
Informa

Le maggiori agenzie ed organizzazioni internazionali con le quali ECPAT ha a che fare, presentano solitamente una unica struttura la cui competenza interessa congiuntamente tanto gli Stati CIS orientali, quanto quelli occidentali, pertanto, a livello di relazioni internazionali, il lavoro di rete verrà facilitato dalla nuova ripartizione, divenendo maggiormente inclusivo e più efficacemente gestibile.

Anche per quanto riguarda le attività di monitoraggio dell'A4A si prevede un positivo impatto: tale monitoraggio consiste prevalentemente nella ricerca di informazioni, dati e contatti che, nel caso dei Paesi dell'ex Unione Sovietica fanno riferimento empirico e documentale agli Stati CIS nel loro insieme. Una loro disaggregazione non solo ne diminuisce efficacia e legittimità, ma rappresenta in sé una perdita di risorse che la difficile lotta di ECPAT non si può permettere.

Per attribuire a tale cambiamento maggiori garanzie di sostenibilità ed efficienza, la Segreteria Internazionale ha optato per l'assunzione (già finalizzata) di una ricercatrice professionale esperta in sfruttamento sessuale dei bambini a fini commerciali nel contesto (ex) sovietico.

Manuel Finelli
Regional Officer for Europe and CIS
ECPAT International

Note:

1. Bielorussia, Moldavia, Russia e Ucraina.
2. Al momento, tra tutti i dodici Stati, è operativo un gruppo ECPAT solamente in Bielorussia.
3. Agenda per l'Azione: il documento adottato a Stoccolma e reiterato a Yokohama (in occasione del Primo e del Secondo World Congress Against CSEC) contro lo sfruttamento sessuale dell'infanzia con fini commerciali.



ECPAT - Italia
Informa

ECPAT è una rete internazionale di organizzazioni che operano insieme per eliminare la prostituzione e la pornografia infantili e il traffico di minori a scopo sessuale. ECPAT è oggi presente in circa 60 paesi.

Nasce in Italia nel 1994.
E' promotrice della Legge 269/98 (contro lo sfruttamento sessuale dei minori quale nuova forma di schiavitù).

End Child Prostitution, Pornography And Trafficking.

V.lo Scavolino, 61 - 00187 Roma

info@ecpat.it - www.ecpat.it tel./fax 06 69380406

Per sostenere ECPAT-Italia:
BANCA DI ROMA AG.101
C/C 15114/32
CAB 05003
ABI 03002
C/C Postale N° 83359000